



HOME ROMA IN ITALIA NEL MONDO ECONOMIA E FINANZA SPORT CULTURA E SPETTACOLI CASA SCUOLA E UNIVERSITÀ

VETRINA MUSICA TEATRO TV ARTI LIBRI

SCEGLI L'ESPERIENZA

GRUPPO
Cassa di
Presti

SOCIETÀ QUOTATA
IN BORSA

Mutu **SulWeb.it** ... e il mutuo ce l'ho

CHIEDI UN PREVENTIVO

Gli Atlanti illustrati del calcio: fatti, misfatti ed eroi del pallone italiano



2

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



di **Roberto Faben**

ROMA - Domeniche perse in bianco e nero. Oppure a colori. Nebbia, quella nebbia sempre uguale e sempre diversa che c'è solo a San Siro, con una Fiat 850 Coupé parcheggiata proprio sotto allo stadio nel 1971, perché allora si poteva. Oppure pioggia battente sul derby della Madonna, il 28 ottobre 1979, quella elegiaca ed insulsa pioggia d'autunno che bagna ma non neutralizza gli obiettivi a bordo campo, pronti a catturare il goal di Evaristo Beccalossi contro il Milan, al 14' del primo tempo. Risultato finale: Inter 2, Milan 0. Sui giornali di domani saranno documentate reti e pozze d'acqua. L'Inter è in testa, nel campionato 1979-80.

La classifica, però, non è l'elemento che fa la notizia, in questa settima giornata del torneo della massima serie. A Roma il gioco dei dadi del sorteggio, ha determinato la concomitanza di un altro derby, Roma-

Lazio. A "Tutto il calcio minuto per minuto", il radiocronista Claudio Ferretti si trova a dover raccontare non un evento sportivo, ma un omicidio, pur preterintenzionale. Vincenzo Paparelli, 33 anni, alle 13 e 30, poco prima di un'ora dall'inizio della partita, mentre staziona nella Curva Nord, e sta mangiando un panino in compagnia della moglie, è colpito all'occhio sinistro da un razzo partito dalla curva opposta, lanciato da un tifoso diciottenne che, dopo la latitanza, sarà condannato a 6 anni e 10 mesi di reclusione. L'incontro, diretto dall'arbitro D'Elia, si giocherà comunque, e finirà 1 a 1. Non si era mai arrivati a tanto. Vincenzo Paparelli fu la prima vittima sugli spalti nella storia del calcio italiano. «Insieme con le notizie di calcio, di pallacanestro, di ippica, e di altri sport, ce n'è una stasera, grave, che riguarda la cronaca, la cronaca nera» (Tito Stagno, La Domenica Sportiva).

Momenti di gioia e di afflizione. Nello sport la felicità di qualcuno corrisponde alla delusione e al dolore di qualcun altro. Come nella vita del resto. Ma in quella domenica del 1979, una persona perse la vita a causa di un'altra. Il medico che prestò soccorso a Paparelli definì la voragine in quel povero occhio, «una ferita di guerra». Alla fine di un decennio di piombo, gli anni '70, anche negli stadi, come nella società civile, giungeva la morte violenta.



Tag

calcio, italia, campionato, derby, pasolini

In Primo Piano

ECONOMIA

■ Crisi, titoli di Stato italiani nel mirino record del differenziale Btp-Bund: 268

INITALIA

■ Lodo Mondadori, il Pdl in campo: «Pronta la legge salva Fininvest»

ROMA

■ Esplosione in palestra a Furio Camillo provocata da una fuga di gas: 3 feriti

INITALIA

■ Vibo Valentia, bimbo picchiato all'asilo da 4 maestre. Quante botte? «Tante»

NOSTRISOLDI

■ La benzina tocca quota 1,67 il diesel a un passo da 1,5

Le news più lette

DI OGGI DELLA SETTIMANA DEL MESE

■ Gli Atlanti illustrati del calcio: fatti, misfatti ed eroi del pallone italiano

■ Addio al coreografo Roland Petit

■ Lamberto Sposini dimesso dal Gemelli ora una lunga riabilitazione

■ Con Jovanotti l'Olimpico si trasforma nella discoteca della «bella Italia»

■ Addio a Pasquale, guardia giurata di Forum

Nella raccolta di immagini pubblicate nei due Atlanti illustrati del calcio, curati da Massimo Coppola ed Alberto Piccinini, editi dall'editore milanese [Isbn](#) (il primo per gli anni '70, 278 pagine, 12,90 euro, e il secondo per gli anni '80, 320 pagine, 9,90 euro), appare anche un ritratto color seppia di Pier Paolo Pasolini, seduto nella panca di uno spogliatoio, mentre si sta sistemando uno scarpino da calcio.

Lo scrittore, che tifava Bologna, essendo la squadra della sua città natale, nutriva una passione sanguigna per il football, praticato con quella sua gioia drammatica e istintiva, cogliendo ogni occasione buona, fossero gli sterrati polverosi delle borgate romane con i "ragazzi di vita", o gli incontri organizzati nei dopo-set (celebre quello, del 1975, fra la squadra di "Novecento", il film di Bernardo Bertolucci, e quello di "Salò o le 120 giornate di Sodoma", dello stesso Pasolini...), tanto da guadagnarsi anche il nomignolo di "Stukas". Il poeta Paolo Volponi, pure lui rosso-blu, nel 1957, quando Pasolini vinse il Viareggio, lo invitò, per lettera, a tenere una parte del milione di lire del premio, «da spendere in partite: giacché quest'anno seguiremo felici i tronfi del Bologna...». «Per quanto riguarda il tifo in genere, io penso che esso sia inscindibile dallo sport» scrisse il poeta-martire su "Paese sera" del 23 marzo 1956.

Ma il gioco del pallone è - specchio dell'esistenza - non solo disincantata vitalità, ma anche rappresentazione titanica e sacra, poesia («ci sono nel calcio momenti che sono esclusivamente poetici: si tratta dei momenti del goal») e prosa (il calcio in prosa, è quello europeo, fatto di «catenaccio-trangolazioni-conclusioni», quello in poesia è il latino-americano, che segue lo schema «discese concentriche-conclusioni»), fattore di emergenza della "classe" individuale («essa è come la grazia: crudele»), dramma. Anche Pasolini morì per violenza, il 2 novembre 1975, all'idroscalo di Ostia, nel mezzo di quegli anni '70 del Novecento, in cui la società civile fu trafitta da stragi e terrorismo. Resta quella sua foto sorridente, nello spogliatoio, con le stimmate del destino nel volto.

Le fotografie amarcord riproposte nei due Atlanti della Isbn, parlano da sole, come solo le immagini sanno fare. In esse, per riprendere Pasolini, c'è sia la prosa, sia la poesia. Gigi Riva, "Rombo di tuono", incorna in tuffo, probabilmente nell'anno dell'epico scudetto del Cagliari, nel campionato 1969-70. Franco Càusio (o Caùsio, secondo la versione che era solito proporre Gino Rancati, uno dei corrispondenti da Torino di "Novantesimo minuto"), sicuramente "il barone", a 22 anni, già in bianconero per lo scudetto della Juve del 1971-72, con pantalone stretto al bacino e scampanatura terminale, la consueta capigliatura a criniera, ma senza i memorabili baffi.

Roberto Boninsegna, "Bonimba", festeggia, con il numero 20, il quarto goal di Riva ai mondiali del Messico del 1970, quando l'Italia sconfisse la Germania per 4 a 3 in semifinale in una delle partite più belle della storia del calcio, per poi essere umiliata dal Brasile in finale. Alberto Sordi alla "Domenica sportiva" con Giacinto Facchetti e Sandro Mazzola, in occasione dell'uscita del film "Il presidente del Borgorosso Football Club". "Picchio" De Sisti felice in salotto, con moglie e figli, "Lele" Orioli (o Piper, secondo Gianni Brera) con la fidanzata Delia e la fiammante Bmw gialla targata Milano. L'arbitro Concetto Lo Bello, arbitro e deputato della Dc contemporaneamente. Pulici e Graziani, "gemelli del goal" con la maglia del Torino.

Il laziale Pino Wilson con i Ray-Ban, Ciccio Cordova della Roma, Gianni Rivera e Romeo Benetti in barca a remi per i mondiali di Germania del 1974, l'anno della strage del treno "Italicus" (con flop degli azzurri). Paolo Sollier, centravanti proletario del "Perugia dei miracoli", legge "il Manifesto" e sale su una Fiat 500. L'equivoco padre Eligio, consigliere del Milan, poi arrestato per truffa e tentata estorsione.

A Perugia, il 30 ottobre 1977, si gioca Perugia-Juventus, sotto raffiche di pioggia, e il centrocampista Renato Curi, al 50° minuto, ore 15 e 34, fa uno scatto e poi si accascia al suolo: muore per arresto cardiaco (molti anni dopo sarebbe emerso il caso delle morti sospette di calciatori, vedi Carlo Petrini, "Nel fango del dio pallone", Kaos, 2000). Antonello Cuccureddu e Roberto Bettega respirano l'aria frizzante dei mondiali di Argentina del 1978 (Argentina prima, Italia quarta: la sigla Rai, prima degli incontri, ancor oggi si ricorda).

Dagli anni '70, fatti di nebbia e nuvoloni, di quei soli pallidi o cocenti sui palazzoni e sui cantieri nelle città italiane che tanto arrovellavano Pasolini (in sottofondo la cara, rassicurante voce domenicale di Paolo Valenti), con i primi scontri tra poliziotti e ultras negli stadi (riflesso di quelli, ideologici, nelle piazze) e gli avventurieri del denaro che si contendono i giocatori e le squadre, ecco il nuovo decennio, che si apre con lo scandalo del "calcio-scommesse", o "Totonero". In cambio di soldi, alcune squadre e un po' di calciatori, dopo la denuncia alla Procura della Repubblica di Roma di un commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, furono accusati di "truccare" le partite per favorire gli scommettitori.

Il verdetto della giustizia sportiva ordinò la retrocessione coatta di Milan e Lazio in serie B e la squalifica di alcuni giocatori (con un massimo di 6 anni a Stefano Pellegrini, dell'Avellino), fra cui alcuni molto noti, come Paolo Rossi del Perugia, 2 anni). È il 1980, l'anno della strage alla stazione di Bologna.

M Il Messaggero.it su Facebook
Mi piace

A 8,632 persone piace Il Messaggero.it.

				
Piero	Federtaxi	Mauro	Marcello	Edizioni
				
Adriane	Sergio	Marco	Edizioni	Libreria

Plug-in sociale di Facebook

IL MESSAGGERO PER I LETTORI

INIZIATIVE EDITORIALI
[Scopri le grandi iniziative de Il Messaggero](#)

GIORNALE CARTACEO
[Abbonamenti](#), [Arretrati](#), [Prezzi per l'estero](#),
[Consegna a domicilio](#).

PROFESSIONE LAVORO

ANNUNCI DI LAVORO E CONCORSI
[Tante opportunità professionali](#)
[Un motore di ricerca ti aiuterà a trovare](#)
[l'offerta corrispondente al tuo profilo](#)

SINTEX ricerca
[REVISORE CONTABILE](#)

LEGALMENTE

ASTE GIUDIZIARIE
[Il sito delle vendite giudiziarie](#)
[all'incanto](#)
[Ricerca per Città o per Tribunale](#)

APPALTI
[Il sito degli appalti](#)
[Ricerca per comune, regione o tipologia](#)

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
[www.piemmeonline.it](#)
[Per la pubblicità su questo sito, contattaci](#)

In Italia terrorismo e poteri occulti sono ancora in primo piano, ma arrivano i calciatori stranieri.

I migliori, Michel Platini, Diego Armando Maradona, Paulo Roberto Falcao, Arthur Antunes Coimbra (Zico), solo per citarne alcuni. Ma anche nomi pressoché sconosciuti, come Juary Jorge dos Santos Filho, più semplicemente "Juary", che fa sognare l'Avellino, e conquista la simpatia degli italiani con la danza attorno alla bandierina del corner dopo i goal. Oppure Enéas de Camargo, al Bologna, sovrastato dalla nostalgia per il sole del Brasile nella caligine e nel freddo tipici della città delle Torri. Il calcio italiano si globalizza, insomma. E gli sponsor conquistano le maglie dei giocatori.

Nel decennio che ha per colonna sonora "Notte prima degli esami" di Antonello Venditti, "Foreign Affair" di Mike Oldfield, e "Wild Boys" dei Duran Duran, la Nazionale azzurra vince incredibilmente il "Mundial" di Spagna (1982), grazie al potente antibiotico del "Vecio", Enzo Bearzot (scomparso il 21 dicembre 2010), iniettato sui batteri del "Calcioscommesse": l'episodio si ripeterà (e questo, se non altro, fa riflettere...) nel 2006 in Germania, subito dopo "Calciopoli". Il commissario tecnico friulano (che giocò lo scopone scientifico con Sandro Pertini, Zoff e Causio al ritorno, in aereo, dallo stadio di Madrid) sapeva bene, tuttavia, che redenzione e catarsi sono solo eventi temporanei, e volterà le spalle al calcio plutocratico e disincantato consolidatosi dopo il 1990.

Negli anni '80 la Juve domina ancora, ma anche Inter, Milan, Napoli, Roma e Verona si aggiudicano il tricolore. Non può mancare la foto di Maradona, il "pibe de oro" mentre rilascia interviste in pelliccia bianca. Un imprenditore milanese, Silvio Berlusconi, irrompe nella scena del calcio e vince il primo scudetto con il Milan nel campionato 1987-88. Pin up, ballerine, veline ante-litteram e bellone del momento - Sabrina Salerno, Lory Del Santo, Gloria Guida e molte altre - si fanno ritrarre, in pose più o meno spinte, con le maglie delle squadre di club, intensificando le timide apparizioni degli anni '70 sul "Guerin Sportivo".

Attraverso questa raccolta di foto, affiorano nella memoria protagonisti spesso dimenticati di un calcio con luci ed ombre, prodromico a quello attuale (frammentato fino al parossismo), smaliziato ma meno sofisticato, certamente più semplice da seguire, con pochi canali tivù, radio e telecronisti con grandi voci e personalità (quanti rimpianti per Nando Martellini e Bruno Pizzul! Quanta nostalgia per i corrispondenti dai campi di "90° minuto!"), un Totocalcio che faceva sognare. Chi c'era, in quegli anni, ha una valigia di ricordi, momenti anche prosaici, ordinari, che ora diventano poesia, come quella nebbia sempre uguale e sempre diversa che c'è solo a San Siro, magari nel corso del derby, quelle domeniche perdute, in bianco e nero.

Domenica 10 Luglio 2011 - 20:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



2

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Risolvere la Balbuzie

A Bologna la Conferenza Gratuita! sabato 27 Agosto. Informati Online www.Psicodizione.it/Bologna

Sono presenti 4 COMMENTI

VISUALIZZA TUTTI I COMMENTI

Scrivi un commento

Effetto seppia

Capisco che il ricordo di un calcio lontano nel tempo possa essere soffuso di nostalgia, legato com'è alla gioventù, e in effetti è proprio la concatenazione di ricordi giovanili suscitati, di cui quel calcio non è che il motore, che gli conferisce una nobiltà forse soltanto immaginata. Le foto di cui si parla nell'articolo, in tal senso, non sono che vicarianti delle celeberrime "madeleine" proustiane. Ma bisogna anche ricordare, per onestà, che a quei tempi il doping era già diffuso e senza freni, i calciatori trattati come carne da sperimentazione senza alcuna tutela né deterrente; tutti sono al corrente delle strane malattie che hanno afflitto molti anni dopo vari giocatori della Fiorentina dei Settanta, ad esempio, così come non è andata dimenticata la schiuma alla bocca esibita da giocatori laziali al termine di molte partite dell'annata del primo scudetto. Ma non credo che queste immagini siano state incluse nel libro in questione...

commento inviato il 11-07-2011 alle 10:34 da **Massimo Gennaro**

maui

E' in realizzazione il terzo atalante con le sole immagini del gol di Turone,245 pagine.
Non te lo puoi perde.....

commento inviato il 11-07-2011 alle 10:15 da **alberto**

Come sono vecchio!

Me le ricordo proprio tutte!

Un dettaglio non citato:

Messico 70, incontri disputati nel rispetto dell'ora messicana e quindi per noi di notte. Le azioni vengono riproposte (una delle primissime volte che accadeva) mentre il gioco è in corso. Per rendere riconoscibili quelle in diretta, compare una scritta in basso VIVO - LIVE.

commento inviato il 11-07-2011 alle 09:30 da **mamo**

parla pure da lazio

male as usual

commento inviato il 11-07-2011 alle 09:08 da **maui**

T-shirt manica lunga

Personalizzate con vs LOGO € 4,15
Ordini on line. Trasporto Gratis!
www.pubblicarrello.com

Cerchi Robot Per Piscina?

Ora I Robot Pulitori Zodiac Sono In
Promozione con il 40% di Sconto!
it.zodiac-poolcare.com/Pulj

Sono presenti  4 COMMENTI

► VISUALIZZA TUTTI I COMMENTI

 Scrivi un commento

Inserisci un commento

Per poter inviare un commento devi essere registrato.

Se sei già registrato inserisci username e password oppure [registrati ora](#).

Username: Password:

Se non ricordi lo Username o la Password [clicca qui](#)

Caltagirone Editore | Il Mattino | Leggo | Corriere Adriatico | Il Gazzettino | Quotidiano di Puglia | Caltanet | Pubblicità

 Società editrice | © 2011 |  Il Messaggero - C.F. e P. IVA 05629251009